



CARITAS PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA

Le cause della povertà sono tante. Essere in povertà significa non avere i mezzi per vivere con dignità, mancanza di benessere, mancanza di mezzi materiali, in particolare quelli fondamentali, come il cibo sufficiente per vivere, la casa, le cure sanitarie, l'istruzione.

Per crescere spiritualmente ed educarci alla carità bisogna impegnarsi a favorire i gesti di carità, uscendo da noi stessi per rivolgere il nostro sguardo agli altri, ai fratelli. Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione per l'altro accompagnata dal desiderio di cercare effettivamente il suo bene. Compito della Caritas è di "vedere" e "far vedere" i poveri.

La prospettiva che dobbiamo seguire è "**fare bene il bene**" ma farlo perché "**faccia bene**", quindi con consapevolezza. L'amore donato gratuitamente deve divenire lo stile di vita di ogni cristiano, come Gesù ci ha insegnato, dobbiamo imparare a servire seguendo l'esempio di Lui che, da ricco che era, si fece povero.

La Caritas parrocchiale è il gruppo incaricato di animare e motivare la carità, mediante le raccolte alimentare, il centro di ascolto, la sistemazione e la consegna delle borse spesa.

Il nostro servizio è incentrato sulla parola chiave "Ascolto" che è il punto di partenza e di arrivo per l'ospitalità, per "fare in modo che i poveri siano nella comunità cristiana come a casa loro", cercando di non farli sentire anonimi ma PERSONE con il proprio carico di sofferenze, con una dignità e tanto da offrire.

In questo momento la parrocchia assiste 163 famiglie bisognose, numero che oggi è destinato a crescere a causa della disoccupazione, il rincaro

delle bollette e dell'insufficienza del reddito familiare con il quale tante famiglie non arrivano a fine mese.

L'aiuto che noi offriamo consiste in una borsa spesa mensile contenente alimenti, prodotti per l'infanzia e per l'igiene che giungono dal Fondo di aiuti europei e dalle raccolte alimentari parrocchiali. Il contenuto delle borse è commisurato al numero dei componenti del nucleo familiare che nella nostra parrocchia ne conta più di 450 persone.

Come operatori Caritas "ASCOLTIAMO". L'ascolto è un legame coinvolgente che serve a restituire dignità e identità al fratello in difficoltà e nell'amore risanare le sue ferite provocate dall'incomprensione e dalla solitudine. Nell'operare è necessario annientare l'IO e decentrarsi per incontrare l'altro; uscire da noi ed entrare nella vita dell'altro, nella pelle dell'altro, avere un rapporto empatico.

Alcuni di voi, nel silenzio, già danno un contributo ed oggi in questa particolare "Giornata Mondiale del Povero" chiediamo alla comunità l'esperienza della partecipazione e della corresponsabilità, perché partecipare significa effettivamente «sentirsi parte», con libertà e responsabilità per aprirsi alla carità evangelica in termini di prossimità e condivisione.

E' la comunità il soggetto di risposte alle richieste comunitarie. I cristiani diventano così ricostruttori sociali di «legami forti» ricollocando al centro i più deboli puntando decisamente alla responsabilità personale.

A tal proposito chiediamo il vostro contributo per donare ai bambini dei nostri assistiti materiale scolastico di ogni tipo: quadernoni, matite, pastelli, pennarelli e tanto altro, per dare loro la possibilità di scartare un dono natalizio e poter essere gioiosi.

Noi siamo portatori di speranza che è Cristo. Grazie a nome della Caritas parrocchiale della vostra collaborazione per ciò che fate e farete.